

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 LUGLIO 2015

**PUNTO N.1 O.d.G.: VENDITA IMMOBILI SOCIETA' IN HOUSE
"CIVITAS S.r.l.: AUDIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E
DEL LIQUIDATORE DELLA SOCIEA'. AGGIORNAMENTO
SULLO STATO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE.
DISCUSSIONE**

PRESIDENTE

Vogliamo prendere posto colleghi, per cortesia, incominciamo i lavori del Consiglio Comunale.

Buona sera a tutti. Incomincio con fare l'appello.

(Il Presidente procede all'appello nominale)

Abbiamo il numero legale, la seduta è aperta.

Prima di cominciare, entra il Consigliere Iachino, buonasera, prima di cominciare i lavori del Consiglio Comunale inviterei ad accomodarsi nell'emiciclo, ci sono le prime 4 poltrone sulla mia sinistra il Revisore dei Conti, il dott. Fruschelli, per cortesia grazie può prendere posto di fianco all'Assessore Nesci, poi inviterei il dott. Finamore, dott.ssa Scibilia, dott. Zunino grazie.

Bene sistemati i dottori, benvenuti buona sera, a nome di tutto il Consiglio Comunale buonasera.

Volevo leggere l'introduzione dei lavori a tutto il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale odierno scaturisce da una comunicazione dei Revisori dei Conti del 14 luglio indirizzata ai Capigruppo Consiliare per il tramite della Segretaria Generale che ha inoltrato la nota anche al sottoscritto.

La comunicazione suddetta tratta di importanti argomenti quali la vendita di beni immobili di Civitas alla quale si aggiungono ovviamente tutte le tematiche inerenti la stessa società, la circostanza per la quale il collegio dei Revisori ha inviato, tra virgolette, irritualmente la suddetta nota solo ai Capigruppo e non al sottoscritto, ha messo l'Ufficio di Presidenza, che ne ha avuto notizia indirettamente, nella condizione di poter affrontare l'argomento solo nella Conferenza dei Capigruppo del 17 luglio già convocata per altro fine per due giorni dopo.

Quindi io mi sono preoccupato di telefonare a tutti i Capigruppo dicendo che avremmo aggiunto questo argomento, infatti in quella occasione all'apertura dei lavori da parte della Giunta Comunale rappresentata dal Vice Sindaco presente nella Conferenza dei Capigruppo si faceva richiesta così come da verbale, tra l'altro, di

un Consiglio Comunale straordinario ed aperto per l'audizione del liquidatore della società.

La richiesta veniva accolta anche dalla Minoranza che peraltro aveva già preparato una richiesta di convocazione del Consiglio pronta per essere protocollata, quindi si decideva di convocare un Consiglio straordinario ed aperto per la data odierna avente all'O.d.G. l'audizione del Collegio dei Revisori dei Conti, del liquidatore e successivamente il dibattito, allo stato da non concludersi con atti deliberativi.

Di conseguenza mi preme, nel mio ruolo anche prima di tutto ricordare, che l'O.d.G. è stato fissato per l'audizione dei tecnici presenti e quindi inviterei tutti coloro che interverranno a questo dibattito ad evitare, laddove possibile, modalità di confronto del tipo domanda e risposta, eventuali domande e/o richieste di approfondimento che dovessero sorgere nel caso della discussione, saranno riportate per iscritto e per il tramite dell'Ufficio di Segreteria, i Revisori e al liquidatore per quanto di competenza ai fini di una successiva risposta scritta, salvo che i tecnici non si rendano disponibili a fornire risposta immediata.

Infine, visto l'interesse degli argomenti che saranno trattati, l'Ufficio di Presidenza dispone una deroga all'art.27 del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale assegnando a ciascun Consigliere un tempo massimo di 15 minuti per l'intervento.

Quindi adesso io passerei la parola per la relazione che vorranno presentare i dottori rappresentati, i Revisori dei conti, quindi darei la parola a Paganelli, prego. Sintetico per cortesia.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Solo due comunicazioni, a carattere personale, che non hanno niente a che vedere con il Gruppo di cui faccio parte.

La prima comunicazione è questa, da oggi Commissioni e Consigli chiedo che il mio gettone di presenza sia ripristinato, quindi per cortesia scrivere, la dott.ssa mi dirà quali sono le modalità per poter ritornare a questa cosa, poi spiegherò in altro momento i motivi per cui mi hanno indotto a fare questo.

Seconda cosa, per rispetto alla dott.ssa Sciandra e alla Opposizione, ancora una volta questa sera starò a sentire quello che riguarda la Civitas, da stasera in poi ogni volta che si parlerà di Civitas la mia presenza non sarà garantita anche perché su 18 Consigli Comunali che abbiamo fatto, per nove volte abbiamo parlato di Civitas a cui si è interessata la Magistratura, i Carabinieri, la Polizia, la Finanza, Equitalia, l'Agenzia delle Entrate, il TAR, i Commissari Prefettizi, i Revisori dei Conti e ultimamente il mio amico, l'ho conosciuto, il liquidatore, quindi io vi prego stanotte

stiamoci fino a domani mattina alle 10, però di Civitas, perché non credo che Ventimiglia possa parlare solo ed esclusivamente di Civitas, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere, parole importanti e condivisibili tra l'altro, ma comunque, il Consigliere Leuzzi non c'è.

Consigliere Nazzari prego, anche lei sintetico per cortesia.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

No, rinuncio sentendo Paganelli ho rinunciato.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi adesso do la parola, chi relaziona? Il Presidente Zunino, prego ha la parola dottore.

DOTTORE ZUNINO PAOLO

Noi per quanto riguarda la vendita di questo immobile, quello che dovevamo dire lo abbiamo proprio scritto e abbiamo informato il Consiglio, per noi si esaurisce tutto qua perché più di lì non possiamo dire altro. La sintesi era quella per questa vendita di questo immobile se era stato rispettato il Regolamento Comunale e per noi è stato disapplicato, tutto lì non... è tutto lì.

Non abbiamo nient'altro da dire perché il nostro lavoro è quello di relazionare per iscritto e in questo caso siccome l'iniziativa è stata la nostra, abbiamo informato il Consiglio, noi non possiamo andare più in là.

Non so se qualcuno ha qualche domanda da fare, non saprei neanche io cosa dire.

PRESIDENTE

No, dottore, se mi permette l'avevo specificato prima, avrei pensato anche nel ruolo di moderatore della serata, ad evitare il botta e risposta, a domanda risposta, ecc... anche perché non verrebbe fuori un dibattito più preciso, più definito, come voi sicuramente, immagino, condividerete con me, anche nel rispetto dei ruoli ovviamente di ognuno presente nella sala.

Quindi se non ci sono altri interventi da parte dei relatori vi prego ditemelo o comunque avete ancora la parola.

Sì vedo la prenotazione, le do la parola dottor Finamore, mi permetta, mi dia solo un secondo, ecco ha la parola.

DOTTOR FINAMORE FABIO

Magari era solo per fare una sintesi, i Consiglieri sicuramente lo sapranno, magari il pubblico, per far capire quali erano le nostre eccezioni, non è che noi ci siamo o vogliamo però in sostanza cosa è successo?

La Civitas voleva vendere questi immobili, tutto i poteri erano stati conferiti dai Commissari al liquidatore qui presente dottor Fruschelli che è stato nominato dai Commissari, quindi in teoria questa Amministrazione non è che ha scelto il Commissario, si è trovata questa situazione.

Dopo di che il liquidatore ha messo all'asta questo bene per un valore, periziato dagli Uffici Comunali, a 1.080.000, adesso se non erro vado a memoria, l'asta è andata deserta per ben due volte e successivamente il liquidatore, adducendo una serie di motivazioni anche legittime del tipo le necessità economiche, ha provveduto ad effettuare un'altra perizia e a vendere ad una trattativa privata.

Quindi al di là delle motivazioni del liquidatore, per altro legittime, nel senso io mi hanno messo qua a liquidare, dovevo prendere dei soldi, ho venduto e ho incassato perché se no c'era la spada di Damocle dei decreti ingiuntivi dei vecchi Revisori, c'erano i debiti, c'era rischio fallimento e questo a nostro avviso può essere un ragionamento che ha senso.

Il problema che abbiamo contestato, che poi non abbiamo contestato, abbiamo rilevato che di fatto questa procedura di vendita, la trattativa privata, non è conforme al Regolamento ad oggi vigente, poi tutte le disquisizioni che il Regolamento è vecchio, che in realtà non è più adeguato, queste possono essere anche legittime queste, però di fatto è stato disatteso un Regolamento ad oggi in vigore.

Quindi in sostanza, a nostro avviso, andava fatta un'altra gara pubblica, non poteva essere fatta una trattativa privata, poi se nella gara pubblica si otteneva lo stesso importo, veniva acquisita nello stesso modo, nulla da eccepire, però a garanzia a mio avviso di tutti era più prudente ed opportuno fare una gara pubblica, questo è il sunto delle nostre...

Anche perché la Civitas è una società in house, quindi 100% partecipata dal Comune di Ventimiglia e quindi per il discorso della Legge del controllo analogo, si applicano le stesse regole che si applicano al Comune, cioè il Comune se vuole vedere un immobile di proprietà non è che può fare una trattativa privata e si mette d'accordo con il privato, deve seguire delle procedure imposte dalla Legge e qui non sono state, a nostro avviso, seguite.

Ecco questo era solo il sunto per chiarire la posizione, quindi noi abbiamo solo rilevato, poi se ci fosse un parere di un legale che dice che in realtà va tutto bene, noi abbiamo sollevato però il problema che, a nostro avviso, sussiste, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei dottore. Passerei la parola al dottor Fruschelli, prego ha la parola.

DOTTOR FRUSCHELLI MASSIMO

Buona sera a tutti, io volevo fare delle precisazioni perché almeno così magari l'argomento diventa un po' più chiaro.

Quando sono state fatte le aste avevamo potuto mettere nelle aste il valore di perizia del 2009 quando furono conferiti questi beni alla Civitas, queste aste sono andate deserte, uno dei compiti del liquidatore è quello di valutare, quando viene nominato, tutto quello che è il patrimonio attivo e passivo, nella valutazione del patrimonio ovviamente c'erano oltre i crediti nella parte attiva anche gli immobili e nella parte passiva i debiti.

Per valutare gli immobili, essendo la perizia di conferimento del 2009, ho ritenuto che non fossero questi valori forse ancora applicabili ma per mero fine di Bilancio della Civitas e comunque li dovevo valutare, dopo 5 anni con tutto quello che è successo con le crisi immobiliari credo che fosse comprensibile che questi valori fossero modificati.

Poi per carità se all'asta qualcuno si presentava e lo comprava a quei prezzi, io non è che mi potevo opporre.

Quando i Sindaci, Revisori del Comune hanno fatto la verifica di aprile, immagino che fosse trimestrale, e hanno chiesto al Sindaco comunque all'Amministrazione tutto quello che era il carteggio della vendita dell'immobile, a mio avviso, rimane un parere tutto mio, invece di chiederlo al Sindaco lo dovevano chiedere a me, perché il Sindaco e l'Amministrazione non ha in mano la documentazione della liquidazione perché ce l'ho in mano io, e io gliela avrei comunque data anche perché credo che sia abbastanza trovabile qualsiasi mio indirizzo visto che di recente dei giornalisti di queste parti mi hanno rintracciato anche a casa della mia compagna, quindi hanno scoperto anche con chi sto, quindi penso che sia facile trovarmi.

Questo perché? Perché magari gli avrei potuto fornire anche altre documentazioni, tipo per esempio la proposta di acquisto fatta dalla Curia che era una proposta d'acquisto non per l'intero immobile ma parziale ad un prezzo che io ritenevo un po' basso rispetto a quello che pensavo fosse il valore del bene.

Comunque sempre leggendo il Regolamento che mi era stato affidato i primi giorni del 2014 dalla Commissione straordinaria riguardante l'alienazione dei beni, leggendo bene, cercando di leggere bene quello che c'era scritto, avevo visto delle cose che, per me, erano un po' singolari, cioè per esempio al punto n.11 dell'art.7 c'è scritto che il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto in contanti alla stipula del rogito quando in realtà il trattamento dei contanti è stato modificato, neanche tanto di recente, cioè non si possono più utilizzare i contati fino ad una certa soglia, e poi comunque parlava ancora di valori di immobili in Lire.

Sempre leggendolo questo Regolamento, visto che comunque da nessuna parte, almeno per il documento che ho in mano io, c'è scritto che laddove il valore dei beni oggetto di eventuale vendita si fosse modificato si doveva procedere ad una nuova asta, non leggendo tutti questi particolari, andando all'art.9 io ho visto che mi sembrava di essere abbastanza in regola su quello che era, fermo restando e concordo con quanto diceva il collega che in quei momenti, cioè verso la fine dell'anno 2014 e i primi giorni del 2015 la situazione della Civitas era un po' precipitata perché si erano affacciati tre decreti ingiuntivi, quattro decreti ingiuntivi e il compito del liquidatore è cercare di trovare al più possibile le risorse per poter sopperire a queste scadenze e laddove non le avessi trovate avrei dovuto fare un'azione che a mio avviso non era a tutela del patrimonio di questa città e cioè avrei dovuto portare impossibilitato a pagarli, i libri in Tribunale e dichiarare il fallimento, così che il Tribunale avrebbe nominato un curatore fallimentare che forse avrebbe fatto un pochino peggio di me, in termini economici sto dicendo non in termini di lavoro.

Questa era la motivazione che mi ha spinto ad accettare anche la proposta che mi è stata fatta che devo dire anche se è presente chi ha comprato devo dire che mi sembra di aver venduto molto bene anche perché l'immobile era in disuso, mi dicono, da tanti anni con una condizione di manutenzione assente, cioè il tetto era crollato, gli scarichi fognari in piombo fuori facciata, assenza di impianto elettrico, di impianto idraulico, quindi una condizione anche di incapacità di fruire il bene perché sempre il liquidatore se non vende dovrebbe valorizzare i beni, cioè metterli in affitto volendo come per esempio stiamo cercando di fare con la scuola francese, che ovviamente non è un bene che può essere venduto perché è demaniale, dove stiamo trattando con il Comune di Mentone un affitto modale, in gergo significa chiedere al Comune di Mentone che fruisce di questo bene la possibilità di eseguire lavori su una progettazione fatta dal Comune di Ventimiglia, loro spendono e noi glielo diamo a costo zero, in realtà non è un costo zero perché rimettendolo a posto non

fanno altro che valorizzarlo il bene, quindi non incasso l'affitto ma mi aumenta il valore del bene.

Su quell'immobile con i periti abbiamo fatto delle valutazioni, io avevo individuato insieme a loro un insieme di Euro di ristrutturazione che mi avrebbe poi permesso di affittarlo e quindi di non venderlo che andava ben oltre 200.000 Euro, credo che chi ha comprato abbia speso molto di più.

Questo per dire che cosa? Che non mi sento di aver tradito il Regolamento che però andrebbe rivisto, perché ovviamente ci sono delle cose che andrebbero modificate, perché se no, non è a mio avviso fruibile questo Regolamento e comunque questa vendita ha permesso di sanare tutte quelle posizioni compresa AIGA, dove il Comune partecipa per il 51% se non sbaglio, che aveva da riscuotere per dei lavori fatti e fortunatamente è stato pagato anche quello.

Quindi ad oggi l'esito di questa vendita e comunque l'esito della liquidazione ha portato la Civitas ad avere ancora debiti abbastanza ingenti nei confronti degli istituti bancari che hanno erogato mutui e leasing, faccio un esempio il residuo leasing al 1° luglio è 330.000 Euro, il residuo mutuo alla Banca Caraglio che riguarda l'immobile ex-ACI se, non sbaglio, è ancora residuale di capitale di 220.000 Euro, ancora in essere il mutuo per la palestra di Roverino, ancora quello lo stiamo pagando.

Quindi ad oggi a parte il sottoscritto siamo in pari con tutti, cioè nessuno avanza più niente tranne le banche e vengono pagate regolarmente tutti i mesi con i mutui, quindi detto questo io non avrei da dire altro, magari posso suggerire ai colleghi Revisori che, laddove avessero necessità di vedere e verificare con me, io non ho segreti quindi non ho da nascondere nulla, è roba tutta pubblica e poi riportata nei Bilanci e quindi se hanno bisogno io sono a disposizione, non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Grazie dottor Fruschelli. Quindi come avevo anticipato prima, adesso si apre il dibattito.

Ricordo ancora una volta, in deroga al Regolamento, tutti i Consiglieri Comunali avranno 15 minuti per fare il loro intervento ovviamente è mio stile garantire a tutti concludere comunque il loro intervento nei modi che loro pensano, al 14° minuto mi tocca d'obbligo perché poi tutte le volte dobbiamo spiegarci, avvisare che sta per scadere il tempo e quindi concludere il pensiero.

Prego i Consiglieri a voler collaborare, questa volta suonerò il campanellino così si sente meglio, io non disturberò ulteriormente.

Mi chiede la parola, c'è il n.2 prenotato vuole intervenire? Chiedo scusa Consigliere Ballestra, prego ne ha facoltà dottor Zunino.

DOTTOR ZUNINO PAOLO

Ora volevo fare una precisazione sulla modalità della vendita, la vendita è andata in asta pubblica a 1.080.000, se non sbaglio, ora le cifre non me le ricordo bene, sono andate deserte tutte e due, poi è stata fatta un'altra perizia che ne diceva metà, 550 mi sembra.

Secondo noi il nocciolo è che quella pubblica era 1.080.000, si sarebbe dovuta fare una pubblica a 500 e rotti con la nuova perizia non che rimanesse lì, è questo il nocciolo di quello che abbiamo detto noi, perché pubblicamente ha dato 1.080.000 (Dall'aula si replica fuori campo voce) con il 20% d'accordo, sì, solo sul 1.080.000, solo questo volevo dire.

PRESIDENTE

Concluso dottor Zunino? Grazie. Quindi ora il Consigliere Ballestra mi chiedeva ora la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Presidente solo una domanda secca al liquidatore per avere un elemento per poter poi fare il mio intervento, l'ammontare dei crediti Civitas con il Comune di Ventimiglia.

PRESIDENTE

Prego.

DOTTOR FRUSCHELLI MASSIMO

L'ammontare dei crediti Civitas che ha nei confronti del Comune lo stiamo lavorando da un bel po' di tempo e abbiamo già prodotto un beneficio in favore del Comune in termini di avanzo di Amministrazione, perché abbiamo rilevato che c'erano dei minor crediti che la società avanzava rispetto al Comune, non è nel mio stile dare le motivazioni per cui non siamo ancora arrivati, però purtroppo in questo momento troviamo ostruzionismo da coloro che erano responsabili del procedimento nel darci la documentazione, gliela stiamo chiedendo anche in maniera formale e comunque siamo nell'ordine delle 500.000 Euro,.

Potrò essere più preciso più in avanti.

PRESIDENTE

Grazie dottor Fruschelli. Possiamo procedere quindi Consigliere Ballestra?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Io intervengo dopo.

PRESIDENTE

Interviene dopo. Consigliere Iachino prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente per la parola. Ho visto che i Revisori dei Conti sono stati molto, molto sintetici, però desidero ringraziarli innanzi tutto per il lavoro serio e fruttuoso che hanno svolto, non altrettanto dovrò fare con il liquidatore Fruschelli.

Comunque noi, grazie al lavoro dei Revisori dei Conti, siamo qua a discutere ancora una volta, nonostante a Paganelli non piaccia, ma se discutiamo di Civitas è perché non c'è niente di chiaro di Civitas, fino ad ora non c'è stato niente di chiaro in Civitas, abbiamo tentato noi di chiarire le cose in Civitas e ci avete sempre nascosto tutto e quindi manca ancora la chiarezza su Civitas.

Comunque abbiamo più notizie e documentazione di Civitas della sentenza favorevole della Commissione Tributaria provinciale, della sua liquidazione e della vendita del suo immobile, ex Enaip quello di cui si parlava ora.

Tralascio per brevità quanto rilevato dalla Commissione Tributaria in relazione all'IVA dovuta o non dovuta che ha dato pienamente ragione alla vecchia governance della società in house, smentendo l'ipotesi, sempre paventata da questa Amministrazione che per altro sempre appoggiata dai giornali anzi direi dalle giornaliste locali, di trovarsi di fronte a un mostro a tre teste capace solo di succhiare denaro dalle casse del nostro povero Comune.

Adesso mi è arrivata una lettera della documentazione, dalla dott.ssa D'Urbano dove si dice Civitas deve 1.800.000 Euro e poi sono andato a vedere perché deve questi soldi e ho scoperto che il Comune, scusi dottor Fruschelli ma ho fatto una somma soltanto delle fatture dovute a Civitas deve 620.000 Euro e rotti a Civitas, e non solo, il Comune non ha pagato alcune rate di mutuo e di finanziamento, le ultime, per cui anche quelle sono inserite nel debito di Civitas, quindi vorrei vedere quale è il debito esatto.

Allora questo mostro ha succhiato dei soldi o non ha succhiato a questo Comune?

Per questo motivo che si è rilevata fino ad oggi assolutamente privo di fondamento i Commissari prima e questa Amministrazione dopo hanno fatto il possibile ma anche l'impossibile per arrivare a liquidare la società e a svendere man a mano gli immobili più richiesti, si è dunque perpetrata la svendita della ex Enaip, in via Hanbury, prima tramite asta e in un secondo tempo tramite trattativa privata, e a nulla sono valsi i tentativi della Minoranza di indurre l'Amministrazione ad attendere la sentenza della Commissione Tributaria ormai in itinere, a partecipare alla pubblica Conferenza da noi organizzata per novembre dello scorso anno proprio su Civitas e parco Roja; a sospendere questa svendita soprattutto del bene di cui sopra, come richiesto anche da molti cittadini, le cui firme ci permisero la convocazione di un Consiglio straordinario svoltatosi senza alcun riscontro da parte vostra.

Perché parlo di svendita? Perché a fronte di una perizia di 1.080.000 Euro effettuata in difetto, secondo me, e qua mi rivolgo di nuovo al dottor Fruschelli, effettuata dall'architetto Marchesi e presentata poi dal geometra ... nel 2008, quando all'edificio, oggetto di vendita, non erano state ancora ridipinte le facciate, e soprattutto quando via Hambury non era ancora stata pedonalizzata.

Siamo venuti a sapere non già da voi che a parole avete fatto della trasparenza avete fatto un cavallo di battaglia, bensì dai ... dei cittadini che la ex Enaip era stata svenduta a circa la metà del prezzo fissato in base d'asta, per altro andata deserta per due volte consecutive.

A nulla, dicevo, sono valse le nostre rimozioni sulla mancata nomina da parte di questo Consiglio della Commissione per il controllo analogo, in assenza della quale il Comune stesso che deve vigilare su acquisto e cessione di partecipazioni societarie, sugli acquisti e alienazioni immobiliari, per le società in house al fine del controllo analogo il Consiglio d'Amministrazione della società o, vado oltre, il liquidatore in caso di liquidazione della società, non devono avere rilevanti poteri gestionali e tutte le decisioni più importanti devono sempre essere sottoposte al vaglio preventivo dell'Ente pubblico affidante.

Questo non sono io che lo dico, ma ho fatto ricorso a due studi genovesi, uno lo conoscete sicuramente è quello del professore Acquarone, diritto amministrativo, l'altro del professore Lovisolo diritto tributario a Genova e diritto societario alla Bocconi a Milano.

Dicevo questo surrogato dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 13.3.2014.

E ancora la Corte dei Conti ha giurisdizione sull'azione di responsabilità esercitata dalla Procura della Repubblica quando tale azione sia diretta a far valere la responsabilità degli organi sociali per i danni da essi cagionati al patrimonio di una società in house – tralasciamo - la cui gestione sia per Statuto assoggetta a forme di controllo analogo a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

Dopo quanto relazionato dai Revisori dei Conti, allo scuro peraltro anch'essi dall'avvenuta vendita dell'edificio e venuti a conoscenza solo dagli organi di stampa in data 17.4.2015, data della loro richiesta di documentazione al Sindaco per altro formulata ripetutamente ed evasa soltanto parzialmente dopo i ripetuti solleciti, si evince che il liquidatore non ha rispettato il Regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale ed ha arbitrariamente ordinato un'altra perizia fuori Legge, per abuso di diritto, e non lo dico io ma lo dice il professor Lovisolo, vorrei sapere anche chi l'ha pagata, ma tutto questo andrà ad integrare la denuncia da me tempo fa fatta a proposito alla Corte dei Conti e all'ANAC, le cui conclusioni sono giunte fra l'altro ben successivamente alla data di offerta trattativa privata da parte dell'acquirente.

Quest'ultima presentava fra l'altro una perizia fatta da lei eseguire dal geometra Alessandro Rossi, tecnico di fiducia anche della famiglia del nostro Sindaco, quindi è conosciutissimo, che ricalcava esattamente quella che ordinava il dottor Fruschelli con la famosa detrazione del 20%.

La vendita è stata eseguita senza attendere i 30 o 45 giorni che devono intercorrere dalla votazione per renderla nota ad eventuali altri acquirenti.

Tutto bene quindi? Assolutamente no.

Punto 1, l'ulteriore perizia dovrebbe essere stata ordinata dall'Amministrazione, organo in sostituzione della Commissione di Controllo analogo.

Punto 2, si sarebbe dovuto procedere ad una nuova asta con cifre base, quella della nuova perizia.

Punto 3, il perito dovrebbe essere stato scelto dietro gara, indicazione del Tribunale, o di un ordine professionale.

Con ciò esorto il Sindaco a fare richiesta di declaratoria di annullamento dell'atto al Tribunale in quanto nell'atto di citazione il Comune avente legittimazione attiva, visto che non ha avuto il coraggio di revocare la svendita dell'edificio ex Enaip che non voleva neppure la cittadinanza.

Comprendo che lei sia il primo a volere questa svendita visto che il Comune si è rifiutato di pagare alla Civitas fatture, dicevo, per 620.000 Euro e non paga, da qualche mese, né il mutuo per l'ex ACI, né il finanziamento per l'ex Enel, per cui ha fatto in modo che

l'indebitamento di Civitas abbia raggiunto 1.800.000 Euro, e potrà di nuovo ribadire che c'è il buco che la sua Amministrazione aveva sempre paventato.

È questa dunque la trasparenza sui cui ha impostato la sua reggenza?

Se è così voglio gridare alla cittadinanza che la Minoranza è sempre stata tenuta allo scuro dei vostri giochetti, in questo Comune nessuno sa mai nulla di nulla se non attraverso, ripeto, i ... dei cittadini o i comunicati stampa fatti ad arte per voi per mostrarvi buoni agli occhi dei cittadini.

Se tre anni fa lo stesso Comune è stato commissariato per mafia dovuta alla tinteggiatura del Mercato dei Fiori, cosa dovrebbe fare oggi il Prefetto di fronte a situazioni così vergognose?

Grazie non ho altro da dire.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola il Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Allora io vorrei dividere il mio intervento in due parti, una parte dedicata alle osservazioni a seguito di quanto illustrato dal liquidatore, dottor Fruschelli, e la seconda parte dedicata a questa Amministrazione.

Allora in merito a quanto ci ha appena esposto il liquidatore, dottor Fruschelli, sebbene il suo intervento, il suo discorso sia ragionevole, ma vorrei ricordargli che non è una agenzia immobiliare e quindi è sottoposto a una disciplina molto rigida che è quella dell'alienazione del patrimonio pubblico.

Se è vero che gli immobili in questi anni hanno subito un deprezzamento, detto questo già il valore di 1.080.000 Euro era abbastanza limitato rispetto al valore vero del bene, teneva già in considerazione dei lavori di manutenzione che dovevano essere fatti, dicevo, anche se questi beni hanno subito un deprezzamento non stava a lui decidere così, in modo autonomo, che andavano svenduti, in questo caso, che l'ex Enaip andasse svenduta a questo prezzo.

A tal proposito vorrei anche, a seguito della documentazione che ho avuto modo di vedere finalmente, vorrei anche dire alcune cose.

Innanzitutto il dottor Fruschelli era perfettamente a conoscenza del Regolamento sull'alienazione del patrimonio del Comune di Ventimiglia, regolamento del 22 dicembre del 1998, tant'è che lo ha citato in tutti gli avvisi di vendita, come ha detto giustamente il dottor Zunino il problema nasce proprio dal fatto che le due vendite

che sono state fatte, le due aste che sono andate deserte, quella di marzo, 28 marzo 2014 e quella del mese di aprile del 2014, mi pare, sono andate deserte ma effettivamente sono state fatte ad un prezzo d'asta di 1.080.000 Euro.

Il nocciolo della questione è tutto lì, perché se effettivamente questi avvisi di vendita fossero stati fatti riportando un prezzo già abbassato, alla luce della perizia che era stata incaricata, la nuova perizia che poi ha detto appunto che l'ex Enaip valeva, mi pare, 680.000 Euro, e qui correggo il dottor Zunino, 680.000 Euro, ecco se queste due vendite fossero state fatte con il nuovo prezzo il dottor Fruschelli poteva giustamente dirci: Io ho dato evidenza pubblica a queste vendite, nessuno si è presentato, alla fine ho provveduto con trattativa privata diretta.

Ma questo non è stato fatto, il prezzo d'asta era 1.080.000, il prezzo di trattativa privata diretta è stato poi, alla fine, il prezzo di aggiudicazione è stato poi soltanto di 550.000 Euro, stiamo parlando praticamente della metà, è questo il nocciolo della questione come giustamente ha eccepito il dottor Zunino.

Inoltre c'è una tempistica un po' strana nella perizia, perché ho visto che il dottor Fruschelli l'ha incaricata praticamente nei primi mesi del 2014, perché la Civitas è stata messa in liquidazione alla fine del 2013, il dottor Fruschelli ha incaricato la nuova perizia di stima per questi beni nei primi mesi del 2014, ma la perizia è stata poi protocollata in Comune a marzo del 2015 quando c'era già l'offerta pervenuta da parte della cittadina che è pervenuta il 21 gennaio del 2015.

Quindi una cittadina ventimigliese fa un'offerta di 550.000 Euro e successivamente a questa offerta arriva la perizia di 680.000 Euro e decidiamo di aggiudicarle il bene comunque a prezzo inferiore.

Ecco a tal proposito, al di là di quello che diceva il Regolamento Comunale di Ventimiglia che vietava questo, c'è proprio la legislazione nazionale e la giurisprudenza, i TAR che dicono che questo non si può fare, perché?

Perché diciamo che si tratta di beni pubblici, beni pubblici a tutti gli effetti, è una partecipata al 100% del Comune di Ventimiglia, per questo ho esordito dicendo al dottor Fruschelli, dice bene se il suo lavoro fosse l'agente immobiliare o comunque una persona che realizza compravendite e cerca di ottenere il miglior prezzo per i beni che vende, ma in questo caso agendo con beni pubblici non si può fare come si vuole ci sono delle regole molto rigide.

A tal proposito vorrei ricordare che la trattativa privata diretta deve sottostare ad alcune condizioni al di là di quello che dice il Regolamento Comunale di Ventimiglia, che poi magari era obsoleto perché era del '98, doveva essere riveduto, tutto vero, però comunque

c'è una normativa nazionale che dice che i Comuni e le Province possono procedere alle alienazioni del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alle norme di cui alla Legge del 1908, ancora più vecchia, e al Regolamento approvato con Regio Decreto, nonché alle norme sulla contabilità generale degli Enti Locali, fermo restando i principi generali dell'ordinamento giuridico contabile.

A tal fine sono assicurati i criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti, proposte di acquisto da definire con Regolamento dell'Ente interessato, quindi in questo caso il Regolamento di Ventimiglia.

Anche questo manca: la trasparenza, la pubblicità, se è vero che ci sono stati gli avvisi di vendita all'asta regolarmente pubblicati, lo stesso non si può dire dell'offerta che è pervenuta da questa signora a gennaio, perché io stessa ho fatto la richiesta di accesso agli atti e fa bene il dottor Fruschelli a dire forse la doveva fare direttamente a me, ma è lei il liquidatore che doveva dare la pubblicità dovuta a questa offerta, non sono io, Consigliere di Minoranza, che devo andare a chiederlo perché quella evidenza pubblica doveva essere data non soltanto per me che ho diritto di accesso agli atti o/e come quando voglio ma per tutti i cittadini, tutto lì è il nocciolo della questione.

Le due vendite dovevano essere fatte, le vendite all'asta dovevano essere fatte già con il prezzo inferiore e in secondo luogo bisognava dare la giusta pubblicità all'offerta che era arrivata per far sì che si potesse realizzare un prezzo ancora migliore, perché è così, perché magari io, ovviamente io non dispongo di queste somme, ma se per caso fossi stata interessata all'acquisto di questi beni, fossi stata una cittadina neanche di Ventimiglia una cittadina di fuori che giustamente controllava, teneva d'occhio il sito del Comune di Ventimiglia perché aveva interesse a fare un bell'investimento, vedeva che il prezzo d'asta era 1.080.000 Euro e diceva a me questo bene a un milione non interesse, però magari se l'avesse visto a 680.000 Euro l'avrebbe comprato, serve a quello l'evidenza pubblica non serve per noi cittadini di Ventimiglia che probabilmente di quelle somme non disponiamo, serve proprio per far sì che ci possono essere investitori anche che vengono da fuori.

Quindi ecco per concludere il discorso io non metto in dubbio il fatto che il dottor Fruschelli dice alla fine l'ho venduto ad un prezzo consono, insomma, non è il mio mestiere fare le perizie immobiliari, quindi non voglio dire mi sembra un po' poco rispetto al valore del bene però non metto in dubbio che lui ritenga che visti i lavori che dovevano essere fatti comunque è un prezzo che poteva andare bene.

Poteva andare bene se il bene fosse stato suo o comunque di un cittadino privato ma per un bene di un Comune, un bene pubblico no,

non funziona così, proprio perché ci sono delle regole molto severe che disciplinano tutto ciò.

E concludo quindi il discorso nei confronti del liquidatore per passare al discorso politico nei confronti di questa Amministrazione, perché?

Perché giustamente come ha fatto osservare il Consigliere Paganelli non è la prima volta che parliamo di Civitas, ne parliamo sempre, ma come mai ne parliamo?

Non è certo alla Maggioranza che ne parliamo, ne parliamo perché la Minoranza da un anno e mezzo rompe le scatole, in particolare io come Movimento 5 Stelle è praticamente un anno e mezzo che faccio lettere, istanze, esposti ecc. ecc... e quindi continuiamo a parlare di questo perché?

Perché la Minoranza, ogni tanto, si sveglia fa una Mozione, un comunicato stampa, perché se fosse stato per la Maggioranza ne avremmo parlato pochissimo di Civitas, questo me lo lasciate dire.

Ecco esattamente cosa è stato fatto? Già ad aprile del 2014 il Movimento 5 Stelle di Ventimiglia ancora in campagna elettorale fece un'istanza ai Commissari per chiedere la revoca della messa in liquidazione visto che non era più obbligatoria e per ripensare su questa svendita dei beni pubblici.

L'anno scorso in fase di esposizione da parte del Sindaco delle Linee di Programma io feci un Emendamento, me lo ricordo benissimo, un Emendamento che venne respinto, chiedendo di sospendere la liquidazione della Civitas e di rivedere, alla luce..., perché si stava muovendo qualcosa anche a livello degli importi dei debiti, quindi chiedevo semplicemente visto che non c'era più questo obbligo di messa in liquidazione delle partecipate, chiedevo appunto di rivedere l'importo dei debiti, alla luce di nuovi eventi, e di rivalutare la possibilità di ri-conferire questi beni che erano stati conferiti alla Civitas, di riprenderli in capo al Comune.

Cosa che venne fatta anche dai Commissari che il 27 giugno 2012 ripresero in seno al Comune di Ventimiglia il Palazzetto dello Sport di Roverino con una semplice Delibera consiliare.

Ecco io chiedevo di fare lo stesso e salvare i beni strategici per la città perché io posso anche capire che un Comune venda i beni pubblici se questi beni non servano al Comune, giustamente, se ci andiamo a vendere dei beni strategici centrali è lì il problema, poi se li svendiamo ancora peggio.

Quindi io dicevo quanto meno i beni più importanti, quindi blocchiamo la messa in liquidazione, ri-conferiamo questi beni al Comune di Ventimiglia e poi se serve, se davvero ci sono questi debiti, guardiamo quali sono, quale è l'importo esatto di questi debiti e provvediamo con le vendite all'asta pubblica, con evidenza pubblica

per i beni che non servono al Comune di Ventimiglia, ovviamente il mio Emendamento venne respinto.

Successivamente, diciamo così, mancava la Commissione per il controllo analogo, è stata fatta poco tempo fa, ed è grazie alla Minoranza che a novembre del 2014 ha fatto una Mozione cioè la Minoranza ha dovuto fare una Mozione per chiedere che venisse ripristinata la Commissione per il controllo analogo che invece era una cosa che questa Amministrazione avrebbe dovuto fare dal giorno successivo all'insediamento nel Consiglio Comunale, è così, che voi la considerate una formalità però sta di fatto che questa Amministrazione dal giorno dopo dell'insediamento in Consiglio Comunale doveva ripristinare la Commissione per il controllo analogo di tipo politico, di tipo tecnico, ve la lascio a voi la scelta, avete scelto di tipo tecnico.

Io non ero perfettamente d'accordo comunque la scelta è stata vostra, d'altronde la legislazione non è molto chiara in merito però avreste dovuto farlo da subito, perché io sono convinta che molti di questi eventi che adesso uno dice no, ma è colpa di lui che non ha comunicato a me, che non ha comunicato all'altro, se ci fosse stata una Commissione per il controllo analogo sin dal giorno dopo dell'insediamento, cioè dal 27 giugno 2014, adesso non stavamo qua a dire di chi è la colpa perché ci sarebbe stata comunque una Commissione per il controllo analogo che in quanto meno avrebbe provveduto a dare una controllata a quello che si stava facendo.

Io per fare una richiesta agli atti non sarei dovuta passare dalla dott.ssa piuttosto che da un altro Ufficio che poi recapitava direttamente al liquidatore, mi rivolgevo direttamente alla Commissione per il controllo analogo, cosa che non ho potuto fare perché non c'era, e nonostante l'avessimo chiesta a novembre la Commissione per il controllo analogo è stata ripristinata praticamente a maggio, cioè molto di recente e successivamente alla vendita e questo è davvero molto grave a mio parere, e permettetemi che anche se voi non lo ritenete grave, permettetemi di dire che può dar luogo ad alcuni sospetti che la Commissione per il controllo analogo sia stata ripristinata in data successiva alla vendita della ex Enaip.

Quindi vorrei ricordare, ho fatto questa piccola cronistoria che poi prosegue con la petizione cittadina perché in soli due giorni abbiamo raccolto 400 firme di cittadini che non volevano che si continuasse con la vendita di beni pubblici.

Tutto questo quando è avvenuto? Quando i cittadini hanno scoperto che era stato svenduto l'ex Enaip, perché come reazione la cittadinanza ha voluto ribadire, almeno i cittadini che hanno firmato la petizione, hanno voluto chiedere a questa Amministrazione che venissero quantomeno approvate delle vie alternative, che non vuol dire che poi alla fine non si debba assolutamente vendere un bene

pubblico, ma vuol dire che è responsabilità dell'Amministrazione, del Comune cercare di tutelare il proprio patrimonio, non di svenderlo, perché qua stiamo parlando di svendite.

Quindi in sostanza perché c'è una responsabilità politica? Perché nel corso di questi mesi abbiamo scoperto che i debiti non erano quelli ipotizzati in principio, poi non entro in merito della questione Civitas, ci ha pensato la Magistratura, però i debiti, parliamo di debiti avevamo 1.800.000 Euro di debiti, che non è mai stato un debito, era una causa pendente con la Commissione Tributaria Provinciale, e ci hanno dato pure ragione, non dobbiamo più ridare 1.800.000 Euro, e quindi continuiamo a perseverare parlando di debiti da sanare, veniamo a scoprire adesso che il Comune deve dare 500.000 Euro a Civitas, la stiamo affondando noi Civitas, la stiamo affondando noi, la state affondando voi con questa condotta, perseverando in una scelta che io capisco che siete arrivati, i Commissari avevano già fatto questa scelta, ma giustamente al momento attuale, con la consapevolezza che avete adesso la mossa corretta è quella di sospendere immediatamente la messa in liquidazione e rivalutare tutta la posizione debitoria di Civitas e riprendersi i beni che si possono riprendere, quanto meno i più strategici, cioè cerchiamo di salvare il salvabile, grazie.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola... per cortesia il pubblico inviterei a non disturbare i lavori del Consiglio Comunale grazie, mi chiede la parola il Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

I Consiglieri che mi hanno anticipato nell'intervento praticamente sono stati molto chiari e molto esaustivi, condividiamo ma da sempre e io ho condiviso quanto i Consiglieri mi hanno proceduto nel loro intervento.

Io non sto a ricordare, come ha detto la Consiglieria Malivindi, noi abbiamo fatto sempre una battaglia in fatto di non chiudere o comunque porre in liquidazione la società Civitas

È vero che questa Amministrazione si è trovata con delle decisioni già prese dai Commissari prefettizi, che si è trovato il dottor Fruschelli, che è stato nominato dai Commissari prefettizi che doveva essere una figura a garanzia del patrimonio comunale, dicevo doveva essere, perché ritengo che forse è venuta un po' meno negli ultimi tempi la sua funzione di garante del patrimonio Civitas.

Abbiamo constatato e abbiamo comunque anche visto che l'Amministrazione ha voluto perseguire lo scioglimento della Civitas

anche in virtù della normativa vigente che è uscita sulla razionalizzazione delle società municipalizzate, quindi voglio dire ha preso un po' la palla al balzo e ha detto visto che noi c'è questo contenzioso, c'è questa situazione vogliamo chiudere questa società.

Noi come Minoranza abbiamo sempre chiesto questa revoca, abbiamo chiesto più volte, come ha detto la Consigliera Malivindi, l'istituzione della famosa Commissione di controllo analogo che poteva controllare i controllori, che poi è stata, guarda caso, istituita solo dopo aver proceduto con la trattativa, a trattativa assegnata.

Tra l'altro abbiamo letto nella documentazione avuta in giornata, è una sorta di scarica barile da parte degli Uffici in merito alla responsabilità della situazione, circa la parziale violazione del Regolamento Comunale su questa vendita di Civitas, gli Uffici, il Dirigente di una ripartizione dice non aveva titolo, che aveva avuto l'incarico sul controllo analogo dopo che l'immobile era stato venduto e che comunque c'erano da fare alcune modifiche nei Regolamenti, che l'architetto Marchesi che era il tecnico che aveva periziato gli immobili dice che l'Amministrazione sulla base del Regolamento, sulla vendita degli immobili aveva ampia libertà di procedere alle vendite.

Poi ancora non riesco a capire, adesso parlando con il dottor Fruschelli, rivolgendomi al dottor Fruschelli il motivo di questa ulteriore perizia fatta a fronte di due gare andate deserte e poi mi chiedevo il perché lei avesse incaricato una società o comunque un collega professionista, io sono un collega professionista, di una Regione, oppure di fuori Regione, se per caso avesse anche fatto una gara per affidare incarico, o se l'incarico è stato affidato direttamente al tecnico e perché non ha fatto, o richiesto comunque incaricato un tecnico della zona, della Provincia che conosceva meglio il mercato immobiliare per cui avrebbe potuto fare delle valutazioni sicuramente differenti e sicuramente a vantaggio, a favore della società, anche perché io non comprendo il metodo di valutazione che il collega ha fatto, perché le spiego e glielo posso dimostrare.

Noi abbiamo dei valori immobiliari, OMI, che li dà l'Agenzia del Territorio, allora io mi sono un po' informato tramite gli Uffici e questi immobili che sono di categoria speciale, sono adibiti a scuola ma di fatto rientrano nella categoria residenziale, perché lo erano in precedente, hanno un valore OMI sicuramente maggiore di quello che è stato assegnato in perizia, ma ripeto maggiore il minimo è già maggiore perché la forbice che va tra il minore e il maggiore del valore degli immobili di quel tipo di immobili lì assegnato dall'OMI è due o tre volte superiore che il suo professionista, perché l'ha incaricato lei, ha dato agli immobili.

Per dare un esempio, abbiamo venduto questi immobili al valore di un posto auto a m^2 , cioè $1m^2$ di posto auto calcolato a valore OMI

è stato valutato dal nostro perito con il valore dell'abitazione, o della costruzione.

Poi visto che era un suo perito di fiducia e comunque il compendio immobiliare a mio avviso poteva essere anche frazionato, perché è vero che l'immobile è unico, ma è anche vero che l'immobile costituito da tre piani di fabbricato distinti tra loro, da una scala comune, ma che hanno un accesso e un'utilità ben distinta tra di loro.

Inoltre, ci sono due locali al piano terra che sono ben distinti, allora io mi dico, nel lotto di vendita lei da curatore, quindi da uomo, da professionista che deve fare gli interessi della società, avrebbe potuto provvedere a fare un'asta pubblica frazionando e individuando 5 lotti ben distinti che avrebbero sicuramente portato nelle casse della Civitas un beneficio non le voglio dire del doppio ma sicuramente tra gli 800 e 900.000 Euro, differentemente dai 550 che sono state le entrate di questa vendita.

Io poi volevo capire a che titolo era stato nominato il tecnico, se lei aveva la possibilità, possibilità intendo la facoltà, poi è chiaro che l'Amministrazione Comunale ha anche la sua responsabilità perché voglio dire il Sindaco, la Giunta avrebbe dovuto comunque verificare e controllare i valori di vendita di questo immobile.

Io mi dico lei ha fatto gli interessi della società o ha fatto gli interessi del privato, grazie.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego Consigliere.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie Presidente. Probabilmente ci dividono molte cose, ma su una sono assolutamente certo che ci divide, che c'è una distanza, mi riferisco a lei Consigliere Malivindi perché in questa sede abbiamo più volte avuto idee contrastanti circa l'opportunità e la necessità di vendere, quindi di alienare oppure di trattenere in carico al Comune dei beni di sua proprietà.

Io su questo a mia volta sono stato abbastanza chiaro e ritengo che la proprietà di un bene è un valore quando il bene, non costituisce un onere per il Comune, per il suo mantenimento, per il suo decadimento, deprezzamento commerciale nell'arco del tempo, perché l'Ente pubblico non ha la possibilità di fare opere di ristrutturazione, in buona sostanza diventa una cosa che anche dal punto di vista commerciale si deteriora, quindi questo è un danno.

Detto questo stiamo parlando di beni, in questo caso dell'immobile ex Enaip, volevo leggere soltanto queste righe, che è un Delibera che il Consiglio Comunale nel 2003 ha adottato.

“È L’opportunità di procedere all’alienazione di detti immobili al fine di utilizzare i relativi proventi per il finanziamento di spese di investimento evitando così il ricorso a contrazioni di mutui e conseguente aggravio delle spese correnti per gli anni di ammortamento”.

L’elenco di questi beni comprende fabbricato ex scuola Enaip sito in via Hanbury 65 ecc. ecc... e sapete quale è stata la stima di questo immobile nel 2003? È stata di 485.700 Euro, ed è stato definito come un immobile in discrete condizioni.

5 anni dopo, nel 2008, questo immobile riceve una ulteriore stima e viene valutato 1.080.000 Euro, dicendo nella relazione che questo immobile è un immobile in condizioni precarie.

Allora una spiegazione a tutto questo ci dovrebbe anche essere, intanto questo vuol già dire che questi beni erano già posti in una previsione di alienazione da Amministrazioni precedenti di cui alcuni membri che sono seduti qua facevano allora parte e fanno parte ancora oggi di questo Consiglio Comunale.

Ma io mi chiedo se un immobile nel 2003 vale 480.000 Euro come è possibile, essendo in buono stato, che nel 2008 questo assuma una valutazione di 1.080.000?

Qua c’è qualcosa che non quadra, come non quadrano ed è una domanda che io faccio a voi, faccio a tutti, faccio a questo Consiglio Comunale e anche a chi ci ascolta, perché nel conferimento di tutta una serie di beni immobiliari di proprietà del Comune alla società Civitas, potrebbe anche venirmi in mente di pensare che le stime forse, forse non corrispondessero al reale valore commerciale di quei beni e faccio solo un esempio che è il primo che mi viene in mente.

Il Comune era proprietario di un’area nel deserto che non avrebbe comprato nessuno eppure era stata stimata più di un milione di Euro e allora forse mi viene anche da pensare che tutto questo poteva essere parte di una precisa, chiamiamola manovra, per attribuire alla Civitas un patrimonio che andava a configurare un valore che poteva essere anche di copertura per fare delle operazioni finanziarie che poi ha fatto per la quale però originariamente questa società non era stata concepita perché la Civitas nasce originariamente come una partecipata del Comune per svolgere una attività governance Service per l’esecuzione di servizi e manutenzione dei beni del Comune.

Queste sono solo riflessioni che io vi pongo così, noi abbiamo discusso da tempo sulla possibilità di revoca dello stato di liquidazione, è vero che oggi alla luce di tutta una serie di fatti nuovi tra cui la revisione e l’accertamento più approfondito di quelli che

sono i crediti che la Civitas vantava nei confronti del Comune questa cifra forse verrà ridimensionata, dico forse perché intanto si è accertato che la Civitas vantava crediti, oltre a quelli che sono ancora sul piatto, per 120.000 Euro di parcelle che, guarda caso però erano parcelle che erano datate, mi pare, dal 2009, 2010, 2011 che erano già state pagate, e qua poi si apre probabilmente ancora un altro discorso.

Oggi questi crediti forse si ridurranno ancora, bene, ma di questo noi ne siamo assolutamente contenti, perché vorrà dire che a questo punto la situazione patrimoniale, intesa come debiti soprattutto, della Civitas su questa situazione si potrà incominciare anzi si dovrà incominciare a ragionare, ma io credo che il problema del non aver percorso la strada della revoca dello stato di liquidazione, lo scorso anno, verteva esclusivamente e scusate se è poco, sul problema aperto che oggi forse possiamo considerare parzialmente chiuso, ma ancora forse potrebbe avere degli sviluppi, speriamo di no, di questa famosa IVA non versata per la quale l'Agenzia delle Entrate aveva fatto un contenzioso nei confronti della Civitas.

Ora mi sembrava che il comportamento e l'atteggiamento che l'Amministrazione ha avuto in quel momento, che è stato fortemente criticato per essere eccessivamente prudentiale, io l'ho trovato assolutamente logico, rispondente ad una logica di buona Amministrazione perché nessuno, senza avere la certezza di una sentenza favorevole con in ballo 1.800.000 Euro avrebbe pensato di intraprendere questa strada.

È quello è vero che non era da considerare un debito, ma era da considerare comunque un problema che forse, a seconda dell'esito di quel contenzioso, poteva creare enormi problemi ai Bilanci di questo Comune.

Io credo e anche per cercare da una parte di, come dire, andare incontro a quella che è la richiesta di Paganelli, credo che effettivamente sia arrivato il momento di scrivere una parola decisiva di fine a questa annosa questione della Civitas, ed è la richiesta che facciamo, che è quella e la dobbiamo scrivere perché intanto l'abbiamo detto nella relazione che riguardava il Piano di razionalizzazione delle nostre partecipate comunali, dobbiamo scrivere questa parola fine perché oggi alla luce di questa sentenza della Commissione Tributaria, alla luce delle verifiche in merito alla situazione debiti, crediti, Comune, Civitas che si profila meno onerosa di quella che potevamo presumere un po' di tempo fa, è necessario assumere in maniera definitiva la decisione politica di adottare tutte le soluzioni tecniche per revocare lo stato di liquidazione, predisporre il rientro dei beni che a suo tempo sono stati trasferiti in carico alla Civitas, pensare di accollare i debiti residui e anche dei mutui accessi da Civitas con gli Istituti di Credito.

Oggi credo che questa soluzione sia l'unica strada che noi possiamo percorrere perché dobbiamo scrivere la parola fine a una questione che ha sorbitto fin troppe energie di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ferrari. Mi chiede la parola il n.1, è la dott.ssa Scibilia, no, le do la parola, prego.

DOTT.SSA SCIBILIA MONICA

Solo un chiarimento al liquidatore, il Collegio Sindacale del Comune ha richiesto validamente i documenti al Comune, l'organo di riferimento per noi è il Comune non la Civitas, solo un chiarimento.

PRESIDENTE

Altri interventi? Il Consigliere Malivindi mi aveva già (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, ma finisco prima il giro degli interventi eventualmente poi le darò senz'altro la parola, se deve intervenire, per fatto personale mi dice? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Si interviene solo una volta, come da Regolamento, lo rispettiamo per fatto perdonale lei ha diritto di intervenire se ritiene.

Prego ha 5 minuti per poter replicare, se vuole.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Volevo semplicemente replicare al Consigliere Ferrari visto che ha detto che era distante dalla mia posizione e che mi ha chiamata in causa appunto, semplicemente per sottolineare che lui considerava che questo bene rappresentasse un onere per il Comune in quanto necessitava di manutenzione...

PRESIDENTE

No si deve attenere al fatto personale, Consigliere.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

...questo non vuole dire che lo si svenda, cioè volevo sapere la distanza dov'era, in realtà Ferrari non è affatto distante, perché ogni volta che abbiamo parlato di sospensione della liquidazione lui, anche stasera, ha confermato che la revoca della liquidazione è una scelta più logica e più ponderata che questa Amministrazione potesse fare.

PRESIDENTE

Bene, concluso la ringrazio, non era fatto personale, comunque mi ha fatto piacere che lei ha detto quello che voleva dire. Ok.

Altri interventi?

Non ci sono altri interventi?

Allora praticamente possiamo ritenere chiusa la seduta?

Se il Sindaco vuole, signor Vice Sindaco Sciandra, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Allora io volevo intervenire solo per precisare due cose perché mi sembra che, e mi sono riletta nelle trascrizioni delle precedenti sedute consiliari, mi sembra che sia stato ben chiarito quale è stata la posizione dell'Amministrazione in tutta questa situazione e volevo quindi fare una precisazione a quello che ha detto il Consigliere Malivindi la quale sostiene che non si è mai avuta notizia da parte dell'Opposizione del fatto che c'era una verifica in corso sui debiti/crediti tra Comune e Civitas.

Allora mi leggo e quindi mi leggo (Dall'aula si replica fuori campo voce) così l'ho interpretato Consigliera, quindi vado a leggermi così magari ci capiamo una volta per tutte.

Consiglio Comunale del 24 aprile: il dottor Fruschelli spiegavo quale era stata la scelta politica relativa alla situazione della mancanza di liquidità lamentata dal dottor Fruschelli a seguito della chiusura del contratto di Semi Global Service e della conseguente messa in liquidazione della società medesima.

Spiegavo, in quella sede, che la scelta politica dell'Amministrazione è stata quella di non fare conferimenti di capitale da socio a società, spiegavo altresì che eravamo assolutamente disponibili a pagare perché erano dovuti, qualora gli uffici ne avessero attestato e certificato, come dovuto per Legge, la liquidabilità, i crediti che la Civitas vantava nei confronti del Comune e in quella sede ho detto: "Nel momento in cui si pone in liquidazione la società il contratto di Semi Global Service ovviamente viene chiuso perché la società non è più attiva, di conseguenza le entrate di quello che diventa il liquidatore sono soltanto quelle che possono derivare dalla riscossione dei propri crediti".

Il dottor Fruschelli inizia quindi nella primavera/estate dell'anno scorso, procede con le aste, perché stavamo parlando anche di quello, dopo di che a luglio pubblicizza l'avviso per la vendita/trattativa privata diretta.

Dopo di che ad ottobre evidenzia all'Amministrazione una carenza di liquidità e quindi chiede che cosa?

Chiede il pagamento di una serie di fatture che la Civitas ha emesso nei confronti del Comune e delle quali attende ancora il pagamento.

Si tratta di fatture per altro risalenti al 2009, al 2010, 2011 anche abbastanza vecchiotte, ovviamente quello che si è detto è che le fatture se c'è l'impegno di spesa, se c'è la procedura per liquidarle non c'è problema, sono debiti del Comune nei confronti di un terzo, li paghiamo.

In realtà andando a verificare la possibilità di liquidare queste fatture gli uffici competenti hanno evidenziato delle carenze documentali o certificative tali per cui non si è potuto procedere alla liquidazione ma è stato necessario aprire una fase di confronto tra la società Civitas e gli Uffici Comunali per reperimento dei documenti mancanti e la verifica delle debenze effettive.

Tra l'altro questa verifica che è tuttora in corso ha dato un primo limitato risultato favorevole al Comune, in questo senso, che il dottor Fruschelli ha già comunicato che di quei, andava a memoria, 704.000 Euro che lui doveva riscuotere dal Comune in realtà 109/110 risulterebbero non più dovuti perché erano già stati pagati.

Dunque mi pare che io già ad aprile avessi chiarito quale era la posizione dell'Ente sia dal punto di vista del pagamento delle fatture sia dal punto di vista di quella che è la scelta politica di competenza di non attribuire ulteriore capitale alla società in liquidazione.

Per quello che riguarda il Controllo Analogico invito i Consiglieri di Minoranza a rileggersi il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n.6 del 14 marzo 2013, credo che lì risolveranno tutti i loro dubbi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Iachino anche lei è intervenuto, la prego non sarebbero ammesse le repliche, quindi mi dispiace ma chiedo che se ci sono degli interventi... ecco si prenota il Consigliere Ballestra.

Prego Consigliere ha la parola.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io credo che nell'ultima parte degli interventi siamo andati leggermente fuori tema, perché?

Perché questo Consiglio Comunale è stato convocato su richiesta della Minoranza ma, devo dire, anche con buona volontà della Maggioranza perché, come abbiamo detto in premessa, è arrivata una corrispondenza da parte dell'organo di revisione contabile del Comune di Ventimiglia che segnalava una violazione del

Regolamento Comunale per quanto attiene alla vendita di questo bene.

Io guardate, al di là di quello che sarà il futuro della Civitas di altre questioni penso che sia sufficientemente rilevante come problema perché se così è, e poi ce lo dirà la Corte dei Conti, perché non sto a farmi tanti problemi dal punto di vista giuridico, contabile, sentire valutazioni, facciamo un bell'esposto ce lo mandiamo, così siamo tutti contenti e magari, come abbiamo fatto per altre società misto, pubbliche e private che hanno fatto scuola ... magari lo facciamo per la Civitas.

Io sono piuttosto orientato verso l'interpretazione dei Revisori dei Conti che siano state palesemente violate le procedure con le quali si doveva alienare questo bene, ne sono convinto.

Perché non è la prima volta che mi capita di assistere alla liquidazione di una società pubblica e quindi ho visto fare doppie aste per valori immobiliari da 50.000 Euro su direttiva della Corte dei Conti, con pareri preventivi, qua vendiamo gli immobili da un milione di Euro senza nemmeno porci il problema di cosa potrà succedere domani.

E devo dire che questo è un Comune fortunato, questo è un Comune veramente dove chi ci mette piede è fortunato, fortunato perché a dicembre, abbiate pazienza, colpevolizzo l'Amministrazione, gravemente colpevolizzo l'Amministrazione per questo, a dicembre il liquidatore rappresenta all'Amministrazione in una riunione, perché lo scrive lui in una corrispondenza, che arriverà un'offerta che starà nei limiti ma di che cosa non lo so, perché a dicembre non abbiamo ancora la seconda perizia, perché non ce l'abbiamo, quindi di che cosa non si sa.

Guarda caso questa perizia che viene consegnata il 12 marzo, 680.000 Euro meno il 20%, 544, l'offerta 550 il 12 o 14 gennaio.

È come per le aiuole, nuove domande, nuove spazi, tac se ce n'è uno che si va scontrare con l'altro, siete sfortunati c'è poco da fare, e sistemiamo quello che c'è da sistemare.

E no, abbiate pazienza, abbiate pazienza non me ne vogliate ma io ne ho viste di acrobazie in tanti anni di Amministrazione, ma questa veramente le supera tutte, questa le supera veramente tutte.

E poi è bella, è bella la corrispondenza che si scatena tra gli uffici nel mese di marzo quando arriva questa perizia, quando si capisce che questa patata incomincia a bollire e partono corrispondenze a tutto andare, mi sembra quella frase di manzoniana memoria dove Renzo Tramaglino sta andando dall'avvocato Azzeccagarbugli porta i 4 capponi che incominciano a beccarsi, uno con l'altro, come i compagni di disgrazia, la stessa cosa.

Perché il Segretario Comunale rappresenta già, se non mi sbaglio il 12 marzo, scusate me lo sono annottato, il 23 marzo,

rappresenta che c'è una parziale violazione, lo rappresenta e lo porta per conoscenza al sindaco, scrive al Dirigente dell'Amministrazione finanziaria e qui ahimè Vice Sindaco lei correttamente si legge, legga anche il passaggio durante il quale nel Consiglio Comunale del 24 recita che questa vendita non ha riscontrato da parte degli Uffici nessun tipo di rimostranze.

Non è così perché il Segretario Comunale ha scritto, ha scritto, ha scritto prima di quel Consiglio Comunale, poi scrive il Dirigente della ripartizione finanziaria che dice: ma io che centro, neanche c'ero non mi ancora messo nella Commissione di controllo analogo, io non posso fare niente, io non sono incaricato.

Poi arriva il liquidatore e scrive anche lui e dice: oh, io a dicembre ve l'ho detto che c'era questa offerta, tutta corrispondenza che gentilmente mi avete consegnato oggi, io anche in modo frettoloso ho letto ma questi passaggi me li ricordo bene.

Poi scrive anche il Vice Sindaco, e dice: ma noi siamo dei politici, io ho parlato con il Sindaco, il Sindaco la pensa perfettamente come me, noi non è che ci possiamo fare niente, questo è un compito del liquidatore faccia quello che deve fare, bene, vede signor Sindaco, vede Vice Sindaco, vede signor Sindaco ogni tanto mi farebbe piacere che anche lei intervenisse e ci dicesse qualcosa, mi piacerebbe ogni tanto, mi piacerebbe ogni tanto che questa Giunta parlasse come devono parlare degli Amministratori, non come devono parlare dei tecnici perché uno più uno fa due e in questo caso, abbiate bontà, i conti non tornano, non tornano, in questo caso, non lo sappiamo perché non lo sappiamo, può darsi che espletando le corrette procedure delle aste dopo la seconda perizia, magari depositata un po' prima di avere le altre offerte, ecco, può darsi che avrebbe incassato, non so, 100.000 Euro in più, 50.000 Euro in più, 200 chi lo sa, non lo sa, può anche darsi di no, io non lo so questo, però ne valeva la pena, e invece no.

Invece ci appiattiamo, va bene se il liquidatore eventualmente ha fatto una belinata saranno affari suoi, ma che ragionamenti sono?

Ma cosa ci vota a fare la gente? Ma cosa ci stiamo a fare qua dentro? Ma qua bisogna intervenire su queste cose perché voi ne eravate, ripeto, edotti di questo e qua si deve intervenire perché se no non capisco, scusatemi, quale è il ruolo, forti oltretutto di che cosa?

Di quello che ha rappresentato prima il Consigliere Ferrari, e parlate con una persona, guardate, che non è affezionata al patrimonio pubblico anche se il sottoscritto non votò il conferimento di quei beni in Civitas quando ero Consigliere Comunale.

Io non sono affezionato al patrimonio pubblico, proprio per nulla, patrimonio pubblico bisogna tenere quello che serve, che è funzionale all'utilità dei servizi pubblici residenziali, le scuole

oppure quello veramente strategico degli immobili che possono dare un respiro diverso alla città.

Quello magari non lo è, ma ciò non vuol dire che possiamo mica cambiare la Legge, siccome abbiamo i debiti ignoriamo la Legge tanto cosa ce ne frega ... la nostra, e se qualcuno lo vede: ma non tocca mica a me, scusa, cosa centro io, oh ma scherziamo, ma adesso lo devo fare io questo esposto alla Corte dei Conti? E magari anche a qualcun altro, ma vi sembra normale questo?

Questo non è normale, siete gravemente responsabili di questa cosa, siete gravemente responsabili, perché lo sapevate, io quando ho letto la relazione dei Revisori dei Conti che mi citano quella frase, che voi da dicembre lo sapete che sarebbe arrivata l'offerta con un punto interrogativo ma mi si è accapponata la pelle, ma io mi domando e dico come fate ad essere così sereni, in scienza e coscienza, come fate ad essere così sereni.

Quindi qui cari signori c'è un altro elemento, io prima ho chiesto al dottor Fruschelli quanto è l'ammontare tra i crediti?

Ma è possibile che queste società pubbliche quando devono prendere non riescono, quando devono dare arrivano gli avvocati come gli sciacalli lì, e ci mettono in condizioni di dire: oh adesso devo spendere, anche questa è una cosa che va chiarita, perché se queste fatture sono del 2010, 2011, 2012 e quanto ci mettiamo, aspettiamo che vadano in prescrizione questi crediti, e quanto ci mettiamo?

Qua o mi dite: qui c'è una truffa, questi soldi non sono dovuti o li incassate, li fa lei i decreti ingiuntivi al Comune e se non ha gli elementi ci spiega il perché non li fa, abbia pazienza, perché se no qua vuol dire che il Comune ha messo in condizione la Civitas di andare in sofferenza finanziaria e svendere questo immobile, e scusate se mi accaloro, è troppo facile così, e cavolo.

Io voglio chiarezza da qualsiasi parte arrivi il marcio, voglio chiarezza su questa vicenda eh che cavolo, tra un anno siamo ancora qua a sapere se dobbiamo prendere o se dobbiamo dare questi soldi, io non ho da difendere nessuno, e non ho da attaccare nessuno, voglio chiarezza, trasparenza, quella che è stata predicata da tutti.

Questa città è stata infangata abbastanza adesso ce n'è basta, e caro Paganelli se lei non ci vuole venire a parlare della Civitas in Consiglio Comunale se ne stia a casa, ma fino a quando qua bisognerà parlarne della Civitas ne parliamo e come se ne parliamo della Civitas caro Paganelli, e come se ne parliamo. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia, per cortesia.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

È troppo comodo parlarne quando vi fa comodo in campagna elettorale ne parliamo fino alla fine di tutto punto... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia Consigliere Paganelli la prego... Consigliere Ballestra prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

...è troppo comodo, scusi, io non ci vengo più, sto giochetto non mi ci diverto più, non ci vengo più, ma che ragionamenti sono. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Vi prego, vi prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

E non ci venga, ma non vuol dire mica che non dobbiamo parlare, lei se ne stia a casa, faccia quello che vuole.

PRESIDENTE

No, no Paganelli la invito per cortesia (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ma io non le impongo le sue idee, ma lei non impone l'argomento in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Paganelli le darò la parola...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

...caro Paganelli se lo sogni è lei che esce se vuole...

PRESIDENTE

Chiedo scusa solo un attimo, spengo i microfoni.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Della Civitas ne parliamo e ne parleremo tanto, vedrà quanto ne parleremo. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra e Consigliere Paganelli, ascoltate, ascoltate

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

E stai tranquillo che quando avrò io gli elementi lo farò e come. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Le chiedo scusa, solo un secondo, Consigliere Ballestra le chiedo scusa, le chiedo scusa Consigliere Ballestra, la invito a rientrare, consigliere Paganelli se vorrà, per fatto personale, lei avrà la parola, invito il pubblico, signora, esattamente a lei, è la terza volta, sì esattamente, che è richiamata, io la invito, questa volta molto elegantemente a non farsi richiamare per la quarta volta, perché lo dovrebbero fare i Vigili bene, ok.

Detto questo il pubblico assolutamente può esprimere quello che vuole, si può applaudire, non sarebbe ammesso, ma va bene, gli argomenti sono... accetto tutto, però vi prego, credo che ci... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Alt, alt, pubblico non rumoreggi, signori Vigili per cortesia portate la calma un attimo perché devo ridare la parola al Consigliere Ballestra.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ecco, guardi, non prendo ulteriormente tempo.

PRESIDENTE

No, no, non la faccio finire il suo discorso prego proceda però per cortesia anche lei non provochi come ben sa fare. Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

E io non provo mica, allora al Parlamento si pestano, qua vi dico abbia pazienza, ci siamo distratti un attimo e son partiti, 2/300.000 Euro, scusi abbiamo violato normativa sulla finanza locale, di tutto, interpretiamo quello che vogliamo come vogliamo, come ci fa comodo, uno scrive da una parte, uno dall'altra, sbagliamo gli indirizzi ci hanno detto all'inizio, ma scusate ma non siamo mica a un carnevale, qua siamo in un Consiglio Comunale.

Io vorrei sentire intanto parlare dell'argomento per il quale siamo qua, io stasera quando esco di qua vorrei capire se è stata violata la normativa e vorrei che questo Comune se così fosse, agisse di conseguenza e vorrei altrimenti che se la si finisse di parlare dei Commissari prefettizi perché i Commissari ci dissero fin d'allora e adesso è più di un anno che ... lì, avete capito cosa è successo, se c'è da fare degli atti di revoca li fate, se i professionisti nominati non vanno bene o ritenete che abbiano delle colpe gravi li sostituite e fate quello che dovete fare, ma la preistoria è passata, adesso bisogna guardare al futuro.

Noi siamo qua, vi abbiamo fatto delle proposte dall'inizio, vi abbiamo detto cerchiamo di fermare un attimino il gioco, votiamo anche noi, ci assumiamo le dovute responsabilità e più di quello cosa dovevamo fare?

Voi siete andati tranquillamente per la vostra strada e oggi il risultato non è dei migliori, spero che questo sia chiaro, se ci sono state delle positività non dipendo sicuramente da questa Amministrazione.

Questa Amministrazione proprio sulla Civitas ha avuto un atteggiamento del tutto passivo, è stata a guardare, ed è stata a guardare probabilmente una partita che qualcuno ha giocato molto male, consapevole, perché lo dicono gli atti, consapevole, questo io lo ritengo un fatto politicamente molto, molto grave, e qua chiudo il mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra, grazie anche per essersi ricondotto, grazie.

Allora io dovrei dare la parola al Sindaco per la conclusione della discussione, Consigliere Iachino lei mi ha chiesto la parola, non sarebbero ammesse le repliche, guardi perché è l'ultimo, se non me lo chiedono altri colleghi, se è una cosa brevissima, ma brevissima io le do la possibilità di replicare, ma non apra eventualmente la richiesta ad altri Consiglieri, se poi no, faccio intervenire il Sindaco quindi si concludono come conclusione, (Dall'aula si replica fuori campo voce)

lei ha fatto il suo intervento, Consigliere Ballestra, il Sindaco immagino abbia preso nota, se riterrà opportuno e come dare sicuramente darà la risposta.

Consigliere Iachino giusto perché voglio essere corretto fino in fondo le do la parola ma due minuti, la prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente, io avevo fatto un'esortazione al Sindaco visto che ci sono secondo me dei reati, ma non lo dico io, lo dicono degli avvocati, qua avete 3 avvocati, se per voi va tutto bene, interverrà la Corte dei Conti perché deve intervenire decisamente e ha ragione la dott.ssa Sciandra il Vice Sindaco a dire che tutto sommato la Commissione di controllo analogo, secondo gli avvocati da me interpellati, aveva una funzione relativa, questo l'ho capito soltanto quando ho parlato, la funzione della Commissione di controllo analogo l'aveva l'Amministrazione, e l'Amministrazione come l'ha esercitata, di questo dovrà rispondere per quello che ha fatto.

L'aveva l'Amministrazione che doveva controllare su quello che ha fatto, bene o male il liquidatore.

Detto questo, per ribadire anche a quello che ha detto il Consigliere Ferrari...

PRESIDENTE

No la prego non ribadisca nulla perché poi il collega deve intervenire, no, no mi permetto di imporre, non citi alcun Consigliere, alcuna dichiarazione perché uscirebbe se no fuori da... la prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Non cito nessuno, chiedo soltanto di pronunciarsi il Consiglio Comunale questa sera su una eventuale revoca della vendita, come ho chiesto prima, perché è stata effettuata contro legge secondo me, per la revoca dell'edificio venduto ex Enaip, quindi chiedo che si voti, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Quindi mi rivolgo giusto per cortesia verso i tecnici che hanno relazionato questa sera, appunto per annunciare anche a loro che il Sindaco interverrà a conclusione dei lavori, immagino che non abbiamo nulla da aggiungere, ok bene.

Allora signor Sindaco prego ha la parola.

SINDACO

Grazie Presidente. Guardate intanto sarebbe giusto iniziare a mettere le cose in ordine, perché mi pare che alla Conferenza dei Capigruppo il Vice Sindaco presente avesse avanzato la proposta di un Consiglio Comunale ad hoc per discutere la pratica in trasparenza.

Io, Consigliere Iachino, glielo dico qua l'ultima volta perché la prossima volta la querelo, non mi parli più di trasparenza, non mi parli più di trasparenza, perché siete stati notiziati tutte le volte dalla documentazione e raramente siete andati dal Segretario Generale a prenderla.

Quindi non mi si parli di trasparenza, perché il documento che ha fatto vedere prima il Vice Sindaco è quello che spiega il controllo analogo, che è stato determinato da una scelta dei Commissari prefettizi, perché è giusto dirlo sembra che non ci fosse, c'era, il controllo analogo c'era è stato poi modificato da organo monocratico ad un organo collegiale, ma c'era ed era presente, e sia il Segretario Generale e sia l'Amministrazione hanno chiesto ed interpellato gli Uffici deputati al controllo analogo sulla regolarità o meno degli atti e le perplessità stesse che abbiamo avuto e che abbiamo espresso agli Uffici le abbiamo espresse anche al liquidatore.

Noi siamo qua questa sera per capire quale era la situazione, confrontarsi e le dovute determinazioni le prenderemo in un altro Consiglio Comunale, mi dispiace Franco ma ci deve dare un'altra volta, perché non deve finire qua, perché è vero che c'è futuro Consigliere Ballestra, ma c'è anche il passato e mano a mano che noi studiamo questa pratica qua esce fuori il passato e io vorrei avere qualche delucidazione in più, perché vedete facciamo un ragionamento dicotomico, da un lato sulla regolarità di quello che è stato, di come si è svolto questo iter, benissimo, andiamo a vedere in fondo come è stato questo iter, perché noi le segnalazioni alcune segnalazioni le abbiamo fatte, poi magari questo iter è a posto, ma vogliamo guardare? Guardiamo benissimo.

Poi faccio un altro ragionamento, perché quando uno va a fondo ad un certo punto i famosi debiti se ce li abbiamo o non ce li abbiamo nei confronti della società, l'opportunità di perseguire la liquidazione avviene intanto a seguito di quello che è stato scelto dai Commissari e li ricito, e poi nasce dal tema della ricapitalizzazione della società, perché a) non c'erano i soldi per il capitale della società, e probabilmente anche dal punto di vista giuridico normativo non era fattibile.

Comunque sono tematiche che abbiamo già ampiamente dibattuto qua dentro, perché chiunque si va a leggere i resoconti, i verbali, sa già che ne abbiamo parlato in lungo e in largo, sempre delle stesse identiche cose.

Diverso è il discorso di questo iter, benissimo ma siamo qua anche noi per capire, non è mica solo roba vostra, io con questo atteggiamento che noi facciamo le cose di nascosto, non ci sto, perché la revisione dei crediti e dei debiti l'abbiamo fatta noi e agli organi competenti ce l'ho portata io di persona, quindi basta con questa storia.

Quando ci siamo occupati di chiedere agli Uffici di verificare i crediti ed i debiti se fossero o meno iscritti a Bilancio, abbiamo anche chiesto se erano certificati ed esigibili sulla base dei lavori accertati, bene vi leggo una risposta degli Uffici, nella persona del Segretario Generale che è molta attenta: "Alla luce delle verifiche non era possibile procedere alla liquidazione delle somme richieste in quanto alcune fatture si riferivano a lavori, opere non ancora debitamente non documentati ed altri a lavori od opere il cui corrispettivo era già ricompreso nel canone versato dal Comune in forza del contratto di global service, oltre al fatto che la documentazione presentata era carente e difettava dei requisiti minimi previsti dalle vigenti norme in materia di lavori pubblici, alché 120.000 Euro risultavano non dovuti e sono stati stralciati dai Bilanci della società e del Comune".

È niente questo? Fa parte di un passato remoto? È dell'altro ieri, è di tre, quattro anni fa, con una differenza che c'era una Commissione di controllo analogo, ma da chi era composto?

Da politici, questi sono i risultati del controllo analogo effettuato all'epoca da politici, quindi insomma tante delle affermazioni che si leggono nei verbali, sulla richiesta di cuore di Commissioni di controllo colme di politici, questi sono i risultati e le altre poste sono ancora in via di verifica, come diceva il liquidatore poc'anzi.

Sulla regolarità della procedura, mi sono espresso, facciamo le considerazioni, facciamo le valutazioni e ognuno si muoverà di conseguenza, però un'altra cosa che spesso il dottor Iachino me la tira fuori, è come se noi sgradissimo questo parere favorevole della Commissione Tributaria, io sono contento, perché vuol dire che nell'economicità del Comune probabilmente ci sono delle strade un po' più rosee, un futuro più roseo, ma le perplessità che abbiamo noi su Civitas non sono da quel punto di vista lì, sono politiche le perplessità, di una società che ha completamente esautorato l'Ufficio Tecnico di questo Comune, su una società su cui abbiamo dei dubbi che adesso ve li riporto qua, sono cose molto diverse.

Una nota per i Revisori, mi pare molto strano e irrituale che mi vengano chiesti dagli Uffici e venga indirizzato il Sindaco del Comune quando normalmente fate riferimento agli Uffici Comunali e la conseguente relazione ne vengo a conoscenza per tramite del mio Capogruppo perché non ero neanche in indirizzo.

Io vi ricordo che fino ad oggi il legale rappresentante di questo Comune sono io.

Andando avanti c'è un altro discorso che vorrei, perché vedete sul discorso che ho fatto prima, insomma qualcosa che non torna di questa società e dei suoi valori patrimoniali, quando mi dicono che è stata svenduta, e ripeto sono due ragionamenti diversi, un conto è la regolarità e un conto è il valore, perché io adesso mi voglio concentrare sul valore per arrivare a questo ragionamento che faccio.

Se il valore è stato di 550.000 Euro, e voi accusate che sia stato svenduto, lasciamo stare un attimo, una cosa assolutamente saliente il discorso della regolarità dell'iter (Dall'aula si replica fuori campo voce) per favore io non ho mai interrotto Consigliere Ballestra lo sa meglio di me, per favore dai...

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri non interrompere, per cortesia.

SINDACO

Noi abbiamo richiesto agli Uffici di verificare la corretta regolarità dell'applicazione del Regolamento, però qualcosa è giusto che i cittadini la sappiano di tutte queste carte che ci sono qua.

Vi leggo un passaggio del parere del dottor Delfino richiesto dai Commissari, questo parere è del 18 novembre 2013 che dice una cosa: "In merito alle ripercussioni di eventuali ribassi e rispetto al valore di acquisizione dei beni o al loro valore contabile, riteniamo che la responsabilità della Commissione straordinaria, ovvero del liquidatore, siano limitata alla dimostrazione di aver espletato le procedure previste dalla normativa. – perfetto, vado avanti – Gli scostamenti rispetto ai valori storici potrebbero essere motivati da un'evoluzione regressiva del mercato immobiliare, di cui l'Amministrazione nulla potrebbe rispondere – e qua arriva il punto saliente – la differenza negativa potrebbe determinarsi anche a seguito di eventuali sopravvalutazioni determinatesi sui valori storici di acquisizione dei beni da parte della società, beni trasferiti all'Ente o acquisiti sul mercato, in tal caso le responsabilità ricadrebbero sui vertici amministrativi in carica al momento del trasferimento dei beni e dovrebbe essere accertate attraverso un nuovo intervento peritale".

Quindi al netto della regolarità della procedura, c'è un dato politico inequivocabile che va affrontato.

Con la Delibera che citava prima il Capogruppo del PD, questa qua del 2003, 25 febbraio 2003, si deduce da questa delibera che gli immobili di cui trattasi – poi ve li elenco – erano già stati messi in vendita dall'allora Amministrazione e c'è un allegato B, una tavola,

che titola, “L’Ufficio Tecnico Patrimonio su richiesta dell’Amministrazione Comunale 2003 sottopone a Consiglio Comunale il seguente partito di deliberazione”.

Lei Consigliere Ballestra mi dice, io non sono un aficionado dei beni pubblici, perfetto, però c’è un dato che nelle premesse di questa tabella si dice: “Si evidenzia l’opportunità di procedere all’alienazione di detti immobili al fine di utilizzare i relativi proventi per il finanziamento di spese di investimento, evitando così ricorso a contrazione di mutui e conseguente aggravio delle spese correnti per gli anni di ammortamento”.

Tra gli immobili ci sono:

- l’ex scuola elementare di San Bernardo, che oggi non c’entra niente però nella stima del 2003 vale 123.000 Euro, nella stima del 2008 vale 280.000 Euro, noi non sappiamo il perché però è un dato;
- fabbricato ex scuola Enaip 485.000 Euro;
- locale adibito a negozio SPES 76.000 Euro.

Adesso consideriamoli insieme perché rappresentato quello che è stato alienato da poco, il totale fa 562.000 Euro, nel 2008 con la nuova perizia viene rivalutato 1.080.000 Euro, è il 192% in più, allora io voglio sapere perché ci sono state queste rivalutazioni qua.

INTERVENTO

Denuncia.

SINDACO

Fatta, non si preoccupi. Nella relazione tecnica, perché questo è un altro dettaglio, perché poi i dettagli fanno, nella relazione tecnica di stima il tecnico afferma che l’immobile (Dall’aula si replica fuori campo voce) ve lo dico subito, ha ragione, ha ragione, bravo Nazzari vedo che è sul pezzo, lui c’era.

Nella relazione tecnica di stima, il tecnico afferma che l’immobile, così come è anche verificabile dalla documentazione fotografica allegata, risulta essere nel suo complesso in discreto stato di conservazione, quindi in discreto stato di conservazione veniva 560.000 Euro, in discreto stato di conservazione.

La domanda che ci dovremmo porre noi, l’immobile (Dall’aula si replica fuori campo voce) ma dico alla città intera se lo deve porre, io me lo sono già posto, e gli atti quello che dovevamo fare lo stiamo facendo e andremo avanti.

Qua parliamo dei crediti che non tornano e probabilmente di stime che qualche perplessità la lasciano.

Il Presidente ha fatto riferimento in via indiretta a Monte Pozzo, immagino no? Qua si parla di quei mappali lì. Scusa il

Capogruppo, però scusate qua la responsabilità vale per tutti, qua vale per tutti, perché non possiamo continuare a parlare di controllo analogo quando i documenti sono stati fatti, sono stati portati qua, ne abbiamo parlato mesi e mesi e sulla vera natura di questa società non ci si interroga mai, è questo di cui bisogna parlare, (Dall'aula si replica fuori campo voce) io non l'ho votata, io non c'ero neanche perché nel 2003 sa quanti anni avevo? 18 anni, non c'ero neanche, per fortuna ho delle memorie storiche all'interno poi guardate è qua, chi vuole se la guardi, però Consigliere Nazzari lei c'era in questo Consiglio. (Dall'aula si replica fuori campo voce) ma io denuncio, stia tranquillo che le darò soddisfazione, e poi un'altra cosa ci tengo cara Opposizione perché poi quando siete sui giornali ruggite, però quando mi sento fare le lezioni sul senso di responsabilità, lì non ci sto perché noi siamo qua e le responsabilità ce le prendiamo.

Però cari signori io vi ricordo una cosa, tutte quelle pratiche passibili di ricorso al TAR, noi siamo stati qua e abbiamo votato, qualcuno di voi è uscito, tutti gli altri si sono astenuti...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ma l'avete portato voi in Consiglio mica noi, ma ci mancherebbe.

SINDACO

Amministrare una città vuol dire che si prendono anche delle decisioni difficili, cara Consigliera Malivindi perché quando ti presentano una pratica che va votata è quando ci si dice, perché se si va a leggere i verbali di Consiglio ci sono delle sedute, che l'Amministrazione ha lavorato bene, però ci si alza e se ne va uno, oppure si astiene, questa è la responsabilità non c'è, perché le pratiche non è che le portiamo noi, ci sono delle pratiche che vanno portate e vanno affrontate, piaccia o non piaccia, comunque io la chiudo qua, io quello che sto proponendo questa sera... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia il signor Sindaco deve definire il suo intervento.

SINDACO

... comunque vada è un aggiornamento di questa seduta, ognuno porterà le sue valutazioni e si prenderanno delle determinazioni opportune, però quanto vi volevo dire sulla natura di questo episodio,

sulla natura di questa società, ve l'ho detto, perché è troppo tempo che parliamo di tecnicismi ma della natura vera di questa situazione non se ne vuole parlare.

PRESIDENTE

Bene, grazie signor Sindaco. Quindi con l'intervento del Sindaco si sono conclusi i lavori del Consiglio Comunale.

No, avevo annunciato ripetutamente e con molta chiarezza che il Sindaco avrebbe concluso i lavori (Dall'aula si replica fuori campo voce) no, mi faccia parlare a me, perché ascolti, devo parlare e devo solo gentilmente ascoltarmi.

Ho ripetuto varie volte che l'intervento del Sindaco avrebbe chiuso i lavori, ho fatto intervenire il Consigliere Iachino, quindi alle ore 22:38 il Consiglio Comunale è sciolto.

Volevo ringraziare per la presenza i dottori Revisori dei Conti e il dottor liquidatore Fruschelli, buona sera a tutti.